

Soluzione per la mensa universitaria

Il Consorzio prefigura la possibilità di una convenzione con alcuni locali

Nella sede del Consorzio universitario ha avuto luogo un incontro tra i neo-eletti presidenti dei due Erdisu di Trieste e Udine, Marco Vascotto e Adriano Ioan, accompagnati dai rispettivi direttori, il presidente del Consorzio Fornasir, i rappresentanti dell'Università di Udine, del Comune di Gorizia, della Fondazione Carigo, della Cciao, nonché una rappresentanza degli studenti iscritti al Polo universitario.

L'iniziativa è stata promossa dal Consorzio, che ha voluto aprire un tavolo con i nuovi vertici degli Erdisu in modo da predisporre un'azione concordata nel settore dei servizi a vantaggio della popolazione studentesca, a partire dal tema del vitto e dell'alloggio, passando attraverso tutta una serie di attività che includono l'assistenza sanitaria, la tesse-

ra multiservizi Go Unicard Go, i giornalini universitari e altro.

In merito all'argomento "scottante" della mensa, da anni all'ordine del giorno, mentre gli iscritti all'ateneo friulano usufruiscono di un locale convenzionato in città, persiste il disagio degli studenti di via Alviano. Già negli anni scorsi, il Consorzio aveva avanzato l'ipotesi di riadattare i locali del Polivalente come mensa generale, aperta anche al personale di altri enti: tale idea, decisamente complessa e indeterminata nel tempo, ha lasciato spazio, quindi, a una soluzione più immediata, che prefigura la possibilità di condividere un'unica convenzione rinnovata con alcuni esercizi del centro cittadino.

Riguardo alla Casa dello studente, oggi collocata nel palazzo De Bassa, i presenti han-

no stabilito di vagliare, dati alla mano, l'ipotesi di un utilizzo anche di altre strutture cittadine, peraltro decisamente meno costose: inoltre sono state inoltre vagliate delle politiche attive da attuare nei confronti dei proprietari per gli alloggi che vengono affittati agli studenti, in analogia a quanto già in atto nelle città di Udine e di Trieste. Tali attività consistono in agevolazioni economiche, previste dalla legge, a favore di chi ufficializza il contratto (riduzione dell'Ici).

I due Erdisu si sono inoltre impegnati a potenziare un infopoint da adibire a punto coordinato di servizi, collocabile in palazzo De Bassa e partecipato, oltre che dai due atenei, anche dal Consorzio stesso: in tal modo gli interessati potranno avvalersi di un supporto costante ed effettivo. La presenza universitaria go-

riziana, sempre più caratterizzata anche in senso internazionale, dovrà dotarsi di una nuova sensibilità, con sinergia di risorse e reciprocità di interventi, nei confronti degli universitari che vengono a studiare nel Goriziano da entrambi i lati del confine: basti accennare agli oramai 5.000 studenti iscritti in quello che già viene definito "Eurocampus" condiviso tra le due Gorizie.

Un ulteriore dato significativo, a conclusione dell'incontro, è rappresentato dall'auspicio, espresso da parte del presidente Ioan e raccolto da Fornasir, che tanto il Consorzio universitario quanto i due Erdisu d'ora innanzi siano invitati a partecipare alle riunioni dei rispettivi consigli di amministrazione, con voto consultivo, avviando così una prassi di autentica collaborazione in sede istituzionale.